



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

INSIEME AL CENTRO

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e Promozione culturale

Area: E 01 Centri di aggregazione

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli **obiettivi generali**, richiamando la carta dei servizi del Centro, sono quelli di garantire ai propri utenti un impegno giornaliero al fine di promuovere, da un lato la loro capacità di partecipare, decidere, apprendere, fare esperienza e dall'altro valorizzare le loro residue possibilità di fare attività, sia in autonomia che in collaborazione con altri, per mezzo degli interventi educativi, occupazionali ed educativi.

In particolare:

- offrire agli utenti un'esperienza aggregativa e socializzante per alleviare la percezione della diversità o dell'esclusione;
- offrire spazi di socializzazione ludico ricreativa volta a migliorare la qualità di vita degli utenti;
- creare opportunità di confronto tra pari allo scopo di aumentare l'autostima;
- contribuire ad aumentare le capacità residue degli ospiti e a stimolarne di nuove;
- trasformare il disagio in opportunità;
- lenire ad ampio spettro il peso di cura del care-giver.

Gli obiettivi specifici di progetto con indicatori misurabili sono

situazione di partenza degli indicatori di bisogno	Obiettivi specifici e indicatori (situazione di arrivo)
A) Verso gli utenti	
1. Le attività del centro diurno sono svolte solo da personale istituzionale e non coinvolgono personale volontario	1.1. Inserire n. 6 volontari nelle attività del centro
2. I laboratori attivi sono quello di manipolazione e disegno creativo.	2.1. Creare il laboratorio di creazioni artistiche.
3. Sulla navetta adibita a trasporto sociale da e verso il Centro è presente solo l'autista e l'accompagnatore.	3.1. Affiancare al personale interno n. 1 volontario, in turnazione, che si occupi dell'animazione lungo il percorso.
4. I nuovi utenti del centro hanno tempi di ambientamento che si aggirano sui 10-15 gg.	4.1. Riduzione del 50% i tempi di ambientamento con la realtà comunitaria del centro diurno, attraverso azioni di socializzazione individualizzate, volontario/neo utente.
5. Nell'anno le uscite per visite didattiche sono state 2.	5.1. Portare almeno a 4 le uscite "didattiche" presso attività commerciali, artigianali ed industriali.

B) Verso le famiglie	
1. Partecipazione da parte delle famiglie alla programmazione e alla realizzazione dei progetti di sostegno familiare	1.1. Aumentare del nr. di familiari coinvolti nella programmazione/riprogettazione delle attività individuali (PEI)
2. Animazione sociale verso la famiglia per un progetto di vita coordinato e condiviso	2.1. Nr. di familiari partecipanti ai momenti di incontro 2.2. Nr di attività ed esperienze ludico ricreative condivise in gruppo dalle famiglie
3. Tempi di conciliazione vita-assistenza familiare da parte dei caregivers dati.	3.1. Aumento del benessere e della condizione emotiva delle famiglie 3.2. Miglioramento delle capacità ed autonomia nell'espletare e risolvere situazione problematiche 3.3. Nr. di suggerimenti, sollecitazioni e proposte pervenute all'equipe psico-socio-educativa 3.4. Nr. di familiari che cercano sostegno emotivo e relazionale per lenire il peso di cura del proprio familiare
C) Verso i volontari	
1. Scarse esperienze con il modo della disabilità e della diversità	1.1. Percorsi di formazione specifica e generale 1.2. Esperienza diretta e personale nel settore d'intervento

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento, come da scheda "Sistema di reclutamento e selezione" dell'ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" cod. NZ04820

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio)

SI Come da scheda "Sistema di SELEZIONE" verificati nell'accreditamento, dell'ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" cod. NZ04820

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto 6

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio 6

Numero posti con solo vitto 0

Mondo Nuovo A.P.S. Lucera Via Artigianato

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Codifica riferita a punto 8.2	Attività e ruolo dei volontari
Attività A1.1	- formazione specifica volontari - affiancamento operatori istituzionali Dopo l'attività formativa specifica, i volontari saranno affiancati agli operatori dell'equipe per il tramite della responsabile – psicologa. La sua guida sarà indispensabile per

		far si che i volontari possano partire tutti con lo stesso livello di conoscenze
	Attività A1.2	- inserimento nelle attività Dopo un primo periodo di affiancamento i volontari saranno di fatto inseriti nelle attività a sostegno delle attività di socializzazione, integrazione, ricreazione, ludico ricreativa...
	Attività A2.1	- valutazione esperienze e conoscenze personali. - Progettazione lavori con pasta di sale, pasta secca riso e cereali Sotto l'attenta guida degli educatori, i volontari esporranno le conoscenze personali o le particolari attitudini da mettere in gioco per la realizzazione del laboratorio, in questo saranno costantemente seguiti dall'animatore del centro.
	Attività A2.2	- Ideazione lavori - Bozze - realizzazioni Insieme all'educatore-animatore, i volontari coscegheranno il ruolo per ciascun ospite del centro in base a quelli che sono i tratti caratteriali e le doti personali di ciascuno.
	Attività A3.1	- turni di accompagnamento sulla navetta per animare gli utenti In base ad un ordine di turnazione tutti i volontari affiancheranno l'autista e accompagnatore sulla navetta del trasporto sociale allo scopo di animare il percorso da e per il centro diurno. L'esigenza nasce dal fatto che proprio nei momenti che precedono o succedono le attività gli utenti hanno maggior bisogno di sostegno emotivo.
	Attività A4.1	- strutturazione di attività ludico ricreative non istituzionali Ai volontari sarà affidato il compito di strutturare attività ludico ricreative diverse da quelle già in programma allo scopo di crearsi uno spazio tutto personalizzato che sarà definito proprio dalla loro presenza.
	Attività A5.1	- contatti con le realtà economiche locali - richiesta e definizione di visite guidate specifiche La responsabile del centro insieme a tutta l'equipe favoriranno la conoscenza dei volontari con i famigliari degli utenti, allo scopo di verificare approcci empatici diversi dall'ambito formale ed istituzionale
	Attività B1.1	- Simulazione e bozza PAI da condividere con l'equipe Dopo la conoscenza dei familiari ai volontari sarà richiesto di buttare giù alcune bozze di piani assistenziali individualizzati, nella parte ovviamente relativa alle attività socializzanti e di interazione con il gruppo; questo allo scopo di verificare quelle che possono essere le idee dei non addetti ai lavori per un approccio per così dire, non convenzionale.
	Attività B2.1	- Sensibilizzare le famiglia alla frequenza degli incontri prescritti - Animare gli incontri con esperienze vissute assieme agli utenti e attività ludiche condivise Tra le attività previste, questa è di gran lunga la più delicata per i volontari, dopo la prima conoscenza ed approcci informali con le famiglie degli utenti, si chiederà loro di intervenire, assieme all'equipe del centro nelle attività di sensibilizzazione verso i familiari, alla frequenza degli incontri periodici animandoli attraverso scambi di esperienza, nel frattempo maturati, con gli ospiti del centro e condividendoli con i propri familiari

Attività B3.1	- Garantire una serata libera al mese alle famiglie - Pizza o cinema di gruppo Nell'attività prevista a sostegno delle famiglie, a turno, sarà chiesto ai volontari di accompagnare il gruppo di lavoro e gli utenti nelle serate destinate alla "pizza" o al cinema di gruppo
Attività C1.1	- formazione generale (5h per 10 giornate 50h) e specifica (5h per 16 giornate 80h) E' l'attività formativa prevista dalla l. 64/01 che coinvolgerà tutti i volontari in servizio
Attività C1.2	- Percorsi di studio delle normative di settore A tutti i volontari saranno offerti percorsi di approfondimento sulle normative che regolano in no-profit in Italia, a partire dalla legge che disciplina le associazioni di promozione sociale 383/2000, passando tra cooperative sociali, imprese sociali e associazione di volontariato.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30:

Giorni di servizio a settimana dei volontari 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Aderire alla "mission" dell'ente

Accettare gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi

Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono

Non accettare riconoscimenti in denaro o in natura da parte degli ospiti o familiari

Massima attenzione nello svolgimento del servizio

Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile e per quanto riguarda le informazioni sui singoli Ospiti.

Fare riferimento esclusivamente all'OLP per le disposizioni di servizio, per i relativi chiarimenti e per le eventuali difficoltà inerenti alle attività che si svolgono.

Disponibilità alla turnazione per gli orari di servizio;

Disponibilità a spostamenti sul territorio per uscite didattiche o formative

SEDE

Mondo Nuovo A.P.S. Lucera Via Artigianato

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Al termine del progetto di Servizio Civile i volontari troveranno sicuramente arricchito il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze:

- lavorare per progetti;
- ascolto attivo;
- comunicazione efficace;

- affrontare un colloquio motivazionale;
 - affrontare una presentazione.
- Inoltre si ritiene realistico possano essere acquisite le seguenti professionalità:
- lavoro in equipe;
 - creazione di una relazione con un ente pubblico o privato;
 - stilare un accordo di cooperazione e/o partenariato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contratto formativo: Il contratto formativo è un momento di lavoro partecipato del piccolo gruppo di volontari che prevede: la fase iniziale di riconoscimento reciproco e di messa in Centro di scopi, senso del lavoro, “regole del gioco” (modalità di lavoro, tipologie di attività e di situazioni educative, tempi e luoghi); la definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno; l'esplicitazione delle aspettative di ogni volontario per chiarire quali di esse legittimamente potranno trovare spazio nello svolgimento del corso. La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi: uno dei contesti di azione privilegiati nell'esperienza che vivranno i volontari è quella di gruppo: sia esso una classe di bimbi o adolescenti, o un gruppo di adulti. Fondamentale quindi è la consapevolezza e la capacità di gestione queste dinamiche, al fine di garantire la possibilità di apprendimenti relazionali per i membri, e per il gruppo tutto, orientati alla cooperazione e alla valorizzazione della diversità piuttosto che alla omologazione e alla rimozione del conflitto.

Formazione specifica:

Si prevede un periodo formativo in cui ai volontari sarà illustrato il contesto in cui essi si troveranno a operare, il tipo di situazioni e di realtà territoriali con cui si dovranno confrontarsi. Con la formazione specifica si cercherà di preparare al meglio i volontari in servizio civile al tipo di esperienza che dovranno svolgere facendo leva anche sulle risorse interne.

Modulo iniziale all'ingresso 10 ore

- Nozioni di primo soccorso, (modulo 5 ore)
- Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto. (modulo 5 ore)
- 1° lezione. “strutturazione della sede di attuazione del progetto”. comprensione dei bisogni del territorio”. “organizzazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto I due incontri hanno lo compito di permettere al volontario di avere delle indicazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio. (modulo 5 ore)
- 2° lezione. “Destinatari del progetto, percorsi e modalità educative” L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto. (modulo 5 ore)
- 3° e 4° lezione : “il disagio la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nella rapporto con gli utenti” Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi al disagio specifico oggetto del progetto che mettono in difficoltà. L'incontro sarà strutturato attraverso dei lavori di gruppo e dei role playing strutturati al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione. (modulo 10 ore)
- 5° e 6° lezione: “La relazione con le persone in situazione di disagio e la comunicazione interpersonale” L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con la persona straniera. I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:
 - le prime impressioni tra le persone

- gli stimoli che influiscono nel formarsi un'immagine dell'altra persona
- i bisogni fondamentali delle persone
- quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa (modulo 10 ore)
- 7° lezione: "La comunicazione interpersonale" L'incontro cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nel stimolare le relazioni interpersonali. I temi specifici sono:
 - i diversi stili di comunicazione interpersonale
 - la comunicazione verbale e non verbale
 - l'ascolto attivo come aiuto
 - l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni. (modulo 5 ore)
- 8° lezione: "L'immigrazione in Italia leggi, cifre, e metodologie di integrazione Legge 328/00 e conoscenza di base sulla normativa regionale e nazionale delle politiche sociali per gli utenti del Progetto e regolamenti comunali e regionali relativi al settore di attività ;
La rete locale per l'integrazione degli immigrati. Enti, soggetti pubblici e privati , strategie di integrazione con l'operato dei servizi sociali, le ASL, il Piano di Zona; Panoramica sul mondo dell'accoglienza degli utenti dei progetti della rete SPRAR, e analisi dei bisogni della popolazione immigrata nel territorio La legge 389 (Bossi/Fini) e modifiche. (modulo 5 ore)
- 9° e 10° lezione "programmazione e realizzazione di un'attività di sensibilizzazione nel territorio " L'incontro si svilupperà in diversi momenti in cui si strutturerà una parte di studio e di progettazione, e una parte di realizzazione effettiva del progetto con l'analisi di un progetto per il territorio. (modulo 10 ore)
- 10° lezione "Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio". Il contatto diretto con chi opera nel territorio sarà un'ulteriore stimolo di riflessione e conoscenza. (modulo 5 ore)
- 12° lezione " Bilancio di competenze". Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: Bilancio delle competenze acquisite; Costruzione curriculum vitae; Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. Mappa delle opportunità. (modulo 5 ore)
- 13° lezione "Valutazione conclusiva" Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale. (modulo 5 ore)

totale ore 80